

ni comuni e le Chiese medesime si videro generalmente di pietra. Le case di legno e coperte di canna e paglia in buon numero si conservarono qua e là fino al Secolo XV, ed oltre ancora. Al n. 337, abbiamo veduto nel 1310 in calle delle Rasse le case di legname, che erano di Ca Querini: al n. 236 abbiamo pure riscontrato nel 1227, in S. Paolo una porzion di terreno, *super quam sunt modo fabrica lignea cooperta de canna*. Testifica pure il Pace nel suo Cerimoniale di S. Marco, Ms. Sv. p. 104: *Che la Canonica prima era di legno: fu fatta di pietra nel 1618, sopra le case donate dal Doge Ziani*. Ma prima nel 1210, *Angelus Phaledro solus Procurator Ducalis Basilicæ habitationes Capellanorum de novo fecit*: Dandolo. La Chiesa altresì di S. Salvatore era ancora coperta di paglia nel 1365: tuttavia trovasi in *Brutus* f. 46, all'anno 1326, 20 Gennaro *Calcis fiat Venetiis, sic & cuppi*.

1. Incendj del Secolo XII.

348) Molti e gravissimi furono gli incendj in varj tempi, pei quali la nostra Patria ha risentiti pesantissimi danni. Nel 1114, 10 Gennaro, arse tutto Rialto Vecchio e Nuovo, e nella stessa notte ed ora arse il Convento dei Crosecchieri, oggidì chiamato degli Exgesuiti. E tanta fu la veemenza del vento, che s'accese fuoco in più di 200 Camini. Anzi per colmo delle disgrazie nell'anno stesso non piovette per mesi 6 continui, e il freddo gelò da Fusina fino a S. Giorgio maggiore. Ms. Svaj. n. 865. Altri notano, che il fuoco